

Tutte le **5.914** imprese piemontesi iscritte a Confindustria che danno lavoro a **272.828** lavoratori

### **ritengono che così non si esca dalla crisi:**

In Italia, dall'inizio della crisi:

- abbiamo perso 9 punti di PIL
- abbiamo perso il 25% della produzione industriale
- il reddito disponibile è calato dell'11% in termini reali
- la disoccupazione è al 13%, quella giovanile al 41%
- le immatricolazioni di autovetture in Italia sono pari a quelle del 1970
- l'edilizia ha perso il 30% di attività, tornando ai livelli del 1967
- interi settori produttivi sono in crisi e a rischio desertificazione; solo pochi e l'export reggono, ma non sufficienti a tenerci a galla
- il credito si riduce: per le PMI ottenere un finanziamento è sempre più difficile

**MENTRE LA SPESA PUBBLICA CORRENTE, VERA VARIABILE INDIPENDENTE, HA CONTINUATO AD AUMENTARE, QUELLA PER INVESTIMENTI E' CROLLATA**

La crisi ha colpito il nostro paese più dei nostri concorrenti europei perché da oltre 20 anni siamo stati incapaci di fare riforme.

L'Italia deve ritornare a crescere oltre il 2% all'anno: una crescita da "zero virgola" non serve a niente.

**LE RISORSE FONDAMENTALI DEL PAESE SONO LE IMPRESE E DA LORO DIPENDONO IL LAVORO E IL REDDITO DI MILIONI DI FAMIGLIE E IL FUTURO DEI NOSTRI FIGLI**

Occorrono quindi una **terapia d'urto** e **riforme strutturali** che rilancino il ruolo centrale dell'industria e dell'impresa.

**CON** questi interventi, le aziende saranno in grado di:

- mantenere e far crescere la ricchezza del Paese
- dare opportunità e lavoro ai nostri giovani
- essere competitive, innovare e svilupparsi
- garantire e finanziare il Welfare

**SENZA** questi interventi, il risultato per il Paese sarà:

- la progressiva estinzione delle realtà più deboli
- la fuga dall'Italia di quelle più forti
- l'insostenibilità del Welfare
- un declino irreversibile

\*\*\*\*\*

## **Priorità e proposte (concrete e realizzabili)**

### ➤ **Pubblica Amministrazione**

- ✓ Pagare tutti gli arretrati della Pubblica Amministrazione e rispettare le Direttive UE sui pagamenti (60 giorni)
- ✓ Semplificare e razionalizzare le procedure burocratiche a tutti i livelli (centrale e enti locali)
- ✓ Rendere più efficiente l'architettura istituzionale e snellire l'apparato amministrativo
- ✓ Dare concreta attuazione al principio di libertà di iniziativa economica, assicurando anzitutto la certezza del diritto

### ➤ **Mercato del lavoro**

- ✓ Le assunzioni siano di norma a tempo indeterminato (poche eccezioni: apprendistato, lavoro interinale e tempo determinato su casi specifici)
- ✓ Per le risoluzioni del rapporto di lavoro, si riconosca un'indennità proporzionale alla durata del rapporto stesso e il reintegro solo in caso di licenziamenti discriminatori
- ✓ Definire e applicare politiche attive per chi cerca lavoro e per chi lo perde, con esclusione del sostegno al reddito per chi respinge le proposte
- ✓ Estendere anche ai dipendenti della P.A. le regole di diritto privato

## ➤ **Ridurre il cuneo fiscale e i costi produttivi**

- ✓ Eliminazione progressiva (entro il 2020) del costo del lavoro dalla base imponibile IRAP
- ✓ Potenziare e rendere strutturale la detassazione e la decontribuzione del salario di produttività
- ✓ Razionalizzare le festività (spostandole o remunerandole), recuperando alla produttività almeno l'equivalente di una settimana lavorativa
- ✓ Ridurre le componenti para fiscali delle bollette energetiche per le imprese manifatturiere del 45%, per ottenere una diminuzione di almeno il 12 % del costo dell'energia

## ➤ **Rilanciare gli investimenti e l'export**

- ✓ Introdurre un credito d'imposta di almeno il 30% sugli investimenti in ricerca e sviluppo, in linea con gli altri paesi competitori
- ✓ Consentire la riduzione dei tempi di ammortamento dei beni ad alto contenuto tecnologico
- ✓ Introdurre incentivi agli investimenti produttivi, semplici nelle procedure e con certezza sui tempi
- ✓ Accelerare l'accordo di libero scambio Europa-Statì Uniti, agendo a livello europeo

## ➤ **Credito**

- ✓ Le risorse messe a disposizione delle banche italiane dalla BCE devono essere utilizzate per assicurare adeguati livelli di credito alle imprese
- ✓ Allineare i costi dei servizi e dell'intermediazione bancaria a quelli europei

## ➤ **Coperture finanziarie**

- ✓ Tagliare del 2% all'anno per 5 anni la spesa pubblica corrente (circa 15 miliardi di euro/anno)
- ✓ Rendere effettivo l'obbligo per gli enti territoriali di ricorrere alle convenzioni CONSIP per tutti gli acquisti di beni e servizi. Introdurre in modo diffuso i costi standard su tutto il territorio nazionale
- ✓ Riordinare gli incentivi alle imprese, pari in totale a circa 30 miliardi, di cui meno di tre sono destinate al settore industriale.